

adito in questi comitij, iquali sopra ogn'altra cosa hãno uoluto i nostri maggiori, che siano stati santissimi. In q̄sta foggia i. xl. cittadini eletti alla sproueduta si ritrouano: et tosto che ciò hãno fatto, si licẽtia il Cõfiglio. Allhora q̄sti quarãta escono fuor del cõclaue, et nella ampissima sala de i comitij se ne uãno à ritrouare i Configlieri: et iui nella medesima guisa di sorti, che di sopra habbiamo detto, dodici di loro sono eletti: esẽdo rifiutati i ueriotto huomini, che rimãgono de i quaranta. Questi dodici eleggono. xxy. huomini, ciascuno de iquali è di mestiere, che habbi otto ballotte in fauore, p̄cioche con mãco niuno può essere eletto. Venuta à fine la cosa, p̄ un messo ne fanno auisati i Cõfiglieri. Questi, se l'horã non sia tarda, ragunano il Cõfiglio, et in niun modo diseguale à q̄l di sopra, alla sproueduta sono chiamati que. xxy. et licẽtiato il Cõfiglio, cõ la medesima guisa di sorti si eleggono. ix. cittadini, gli altri sedici se ne uãno iua. Questi. ix. ne creano. xly. cõ sei ballotte parimẽte p̄ uno, et nõ mãco in fauore: i q̄li nella medesima foggia ragunato il Consiglio dal Secretario sono p̄nunciati, et in cõclaue se ne uãno. Questi col bñficio delle istesse sorti si riducono à. xi. i q̄li eleggono. xli. huomini de i primieri, et piu nobili Senatori: iquali tosto che sieno pronunciat, s'appartano nell' ordinata sala: et questi hãno potestà di eleggere il Doge. Nõdimeno in questo ordine di Elettori le leggi nõ pmettono, che due della medesima famiglia, ouero cõ stretto parẽtado congiunti si ammettano: laquale usanza è perpetua appò i Vinitiani in tutti i Magistrati. Piacque à i nostri maggiori huomini sauissimi, et molto da bene che'l modo di que comitij fusse si intrigato, et multiplicato, accioche ne anche la moltitudine de i cittadini fusse del tutto priua della potestà di creare il Doge. Cõciosia che gli Elettori del pri-